

AKG K 171 Studio

139 euro

Professionista

Dalla vasta gamma AKG abbiamo scelto un modello che deriva direttamente dalla grande tradizione del costruttore europeo, dedicato ai migliori studi di registrazione



Fedeltà assoluta

COSA CI PIACE

CONSTRUZIONE ACCURATA
QUALITÀ MUSICALE

COSA NON CI PIACE

COMFORT MIGLIORABILE

ESTETICA: ★★★★★

COMFORT: ★★★

DOTAZIONE: ★★★★★

QUALITÀ AUDIO: ★★★★★

QUALITÀ/PREZZO: ★★★★★

IN SOSTANZA

Tra le concorrenti è probabilmente la migliore per resa musicale e qualità costruttiva. La notevole pressione sui padiglioni auricolari però impedisce di ascoltarla per lungo tempo e la ridotta sensibilità può dare qualche problema con apparecchi portatili. Confermata la grande scuola austriaca: l'esperienza non si può inventare.



La casa austriaca è una delle più blasonate e da molti anni propone veri strumenti di riferimento per i professionisti e gli audiofili. I modelli della serie Studio sono in catalogo con pochi aggiornamenti da oltre trent'anni e la 171 è in pratica la versione con padiglioni chiusi della mitica 140. La K della sigla sta per "Kardan", la sospensione a movimento cardanico sulla quale sono fissati i padiglioni. Si tratta di un perno sferico sul quale

viene inserito il padiglione, che è così in grado di muoversi con facilità per adattarsi alla testa dell'ascoltatore. Tipico della serie Studio anche il doppio archetto in filo d'acciaio che fissa i padiglioni sulle orecchie con la giusta pressione. Il trasduttore a pastiglia di tipo dinamico è del tipo Verimotion, con movimento diretto a pistone senza vibrazioni spurie. Il cavo è facilmente sostituibile tramite un attacco a pressione.

PROVA E COMMENTI Resa da studio

Basta prendere tra le mani la cuffia AKG per rendersi conto della grande qualità costruttiva, destinata ai professionisti per l'uso quotidiano e intenso. Per loro è previsto il cavo staccabile all'altezza del padiglione, in modo da essere facilmente sostituito. Il terminale è in metallo dorato, con adattatore jack avvitato a quello mini jack. La particolare conformazione dell'archetto e dei padiglioni è anch'essa studiata per offrire una salda presa nell'uso quotidiano, presa che però diminuisce il comfort negli ascolti prolungati. Inoltre il padiglione è circolare e non molto grande, tale da comprimere l'orecchio anziché circondarlo completamente. Nonostante

questa soluzione l'isolamento verso i rumori esterni è notevole, senza però diventare eccessivo. Iniziando l'ascolto, si nota subito la sensibilità inferiore alla media: la cuffia non è studiata per offrire pressioni sonore da discoteca, ma per un più serio ascolto professionale fedele all'originale. L'ascolto si è rivelato estremamente piacevole con ogni genere musicale. L'effetto è da monitor per la precisione del dettaglio e la ricchezza di informazioni sulla riproduzione tridimensionale. La gamma bassa è potente e dinamica, oltre che molto profonda; il perfetto controllo fa diventare "digeribili" anche i brani più moderni con percussioni elettroniche. Le

voci femminili si esaltano nell'estensione più completa senza mai cadere nelle sibilanti o nello stridulo, quelle maschili sono fin troppo calde ma sempre piacevoli. La gamma acuta è come già accennato particolarmente ricca di dettagli, come si conviene a uno strumento utilizzato negli studi di registrazione. Diventa normale cogliere il musicista che prende fiato o che inizia a pizzicare le corde, oppure l'ultimo eco delle percussioni, particolari che spesso scompaiono nell'ascolto con i diffusori. Ma la bellezza della gamma acuta è soprattutto nella resa ambientale, molto vicina al reale e in grado di fornire un grande piacere all'ascolto.